



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento  
delle Finanze

Ragioneria  
Generale  
dello Stato

## Rapporto sulle entrate - Dicembre 2015

Le entrate tributarie e contributive nell'anno 2015 mostrano nel complesso un aumento di 10.545 milioni di euro (+1,6 per cento) rispetto al 2014. L'aumento registrato è la risultante tra la crescita delle entrate tributarie (+6.911 milioni di euro, +1,5 per cento) e quella evidenziata, in termini di cassa, nel comparto delle entrate contributive (+3.634 milioni di euro, +1,7 per cento).

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

### Andamento delle entrate tributarie

#### 1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nell'anno 2015 evidenziano una crescita rispetto al 2014 (+6.911 milioni di euro, +1,5 per cento). In aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente le imposte contabilizzate al bilancio dello Stato (+16.891 milioni di euro, +4,0 per cento) e il gettito dei ruoli incassati (+217 milioni di euro, +2,4 per cento). In flessione le entrate degli enti territoriali (-417 milioni di euro, -0,6 per cento). Le poste correttive che nettizzano il bilancio dello Stato risultano in crescita rispetto al 2014 (9.780 milioni di euro, 31,9 per cento).

Gen-Dic	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	464.475	471.386	6.911	1,5%
Bilancio Stato	419.456	436.347	16.891	4,0%
Ruoli (incassi)	8.986	9.203	217	2,4%
Enti territoriali	66.713	66.296	-417	-0,6%
Poste correttive (*)	-30.680	-40.460	-9.780	-31,9%

(\*) le poste correttive nettizzano il gettito

#### 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

L'andamento delle entrate tributarie erariali nell'anno 2015 è influenzato essenzialmente da due provvedimenti normativi: per quanto riguarda le imposte dirette ed in particolare l'Irpef, l'emanazione del Dlgs.175/2014 "Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata" ha introdotto un nuovo procedimento con la finalità prioritaria di garantire al contribuente che si avvale dei sostituti d'imposta un rimborso immediato dei crediti risultanti dalle dichiarazioni fiscali; per quanto riguarda le imposte indirette, importanti effetti positivi in termini di gettito sull'Iva scambi interni, derivano dall'introduzione del sistema dell'inversione contabile "reverse charge" e del sistema di scissione dei pagamenti "split payment" (Art.1, commi 629-633) della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015).

Entrambi i provvedimenti hanno determinato un incremento delle entrate contabilizzate nel Bilancio dello Stato e un aumento delle compensazioni considerate nell'aggregato "poste correttive".

Nel periodo gennaio-dicembre 2015 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 436.347 milioni di euro (+16.891 milioni di euro, +4,0 per cento), in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare risultano pari a 239.727 milioni di euro (+14.733 milioni di euro, +6,5 per cento) le imposte dirette e a 196.620 milioni di euro (+2.158 milioni di euro, +1,1 per cento) le imposte indirette. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato nel 2015 risultano in crescita nonostante il venir meno del gettito dell'imposta sostitutiva sui maggiori valori delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia (art. 1, comma 148, della Legge di stabilità 2014), pari a 2.203 milioni di euro, e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni (art. 1, comma 145 della Legge di stabilità 2014), pari a 422 milioni di euro, i cui versamenti erano stati previsti per il solo anno 2014. Alla crescita delle entrate tributarie contribuisce l'andamento positivo del gettito dell'IRPEF (+12.525 milioni di euro, +7,7 per cento), influenzato principalmente dal buon andamento delle ritenute lavoro dipendente che risentono degli effetti derivanti dall'applicazione delle disposizioni del D.lgs 175/2014 che obbliga i sostituti d'imposta ad indicare, nel modello di versamento F24, il totale delle ritenute da versare e il totale delle compensazioni da operare a fronte dei rimborsi effettuati, mentre con la previgente normativa, veniva versato e indicato il saldo tra le due voci; la nuova modalità comporta un incremento dell'IRPEF versata e un incremento delle compensazioni dello stesso ammontare (circa 8.900 milioni di euro). Le ritenute sui redditi di lavoro dipendente risentono inoltre dei minori versamenti effettuati dai sostituti d'imposta (circa 1.475 milioni di euro) dovuti al riconoscimento del bonus di 80 euro. Omogeneizzando i dati relativi agli elementi che hanno determinato l'andamento delle ritenute di lavoro dipendente, la crescita delle entrate registra un aumento più contenuto pari a +1,9 per cento (+7.989 milioni di euro). L'Ires cresce del 4 per cento, pari a 1.281 milioni di euro, per i maggiori versamenti in acconto 2015 rispetto al 2014 dovuti all'esaurirsi degli effetti legati all'aumento temporaneo della misura dell'acconto IRES nell'anno 2013 con conseguenze sui saldi e sugli acconti del 2014. Le modifiche alla tassazione sulle rendite finanziarie, con l'incremento delle aliquote dal 20% al 26%, a partire dal 1 luglio 2014, continua a produrre effetti positivi di gettito sul complesso delle imposte sostitutive su interessi e altri redditi di capitale (Cap. 1026, +10,2%) nonché su quelle gravanti sui redditi da capitale e plusvalenze (Cap.1034, +47,8%). L'imposta sostitutiva sul valore attivo dei fondi pensione registra un incremento di 533 milioni di euro (+92,7 %) per l'aumento dall'11,5 al 20% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva sul risultato di gestione delle forme pensionistiche complementari, introdotto con effetto retroattivo dalla legge di Stabilità 2015. Si evidenzia inoltre, per l'anno 2014, la buona performance dei rendimenti di capitali investiti da parte delle società che operano nel risparmio gestito, in particolare gli azionari, e dei rendimenti dei fondi pensione. Deriva un gettito pari a 2.012 milioni di euro (+306 milioni di euro, pari a +17,9 per cento) dalla cedolare secca sugli affitti: all'incremento del gettito sui codici di versamento del tributo fa riscontro un aumento delle frequenze dei contribuenti versanti, segnale di un aumento nei soggetti che utilizzano questo regime di tassazione nei contratti di locazione immobiliare.

Tra le imposte indirette, è la dinamica dell'IVA (+4.831 milioni di euro, pari a +4,2 per cento) ad influire sul risultato finale di gettito di tale categoria di imposte. La variazione dell'Iva per l'anno 2015 è essenzialmente legata all'introduzione del meccanismo della "scissione dei pagamenti" (split payment) che obbliga la Pubblica Amministrazione a trattenere e versare direttamente all'erario l'Iva sulle fatture emesse dai propri fornitori. Alla variazione positiva registrata nella componente relativa agli scambi interni (+5.805 milioni di euro, pari a +5,7 per cento) si contrappone quella negativa (-974 milioni di euro, pari a -7,3 per cento) della componente relativa alle importazioni, influenzata principalmente dall'andamento negativo del mercato dell'import degli oli minerali che ha registrato un calo sia nelle quantità di beni importati sia nel loro valore per la forte riduzione del prezzo del greggio e dei suoi derivati principali. L'imposta di bollo diminuisce di 616 milioni di euro (-7,9 per cento), la rimodulazione delle tariffe e delle aliquote intervenuta con la Legge di Stabilità 2014 sull'imposta di bollo legata ai conti aperti presso le banche aveva prodotto, nel primo anno di applicazione, un incremento di gettito sia sui versamenti a saldo che in acconto del tributo. Nel 2015, con le aliquote entrate a regime, la riduzione dei versamenti a saldo rispetto al 2014 ha prodotto la diminuzione segnalata. In flessione l'accisa sul gas naturale per combustione (gas metano) (-1.602 milioni di euro, pari a -35,9 per cento).

Gen-Dic	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	419.456	436.347	16.891	4,0%
Imp. Dirette	224.994	239.727	14.733	6,5%
IRPEF	163.650	176.175	12.525	7,7%
IRES	32.293	33.574	1.281	4,0%
Imp. Indirette	194.462	196.620	2.158	1,1%
IVA	114.490	119.321	4.831	4,2%
Oli minerali	25.560	25.403	-157	-0,6%

## 1.2 I ruoli (incassi).

Nel periodo gennaio-dicembre 2015 il gettito dei ruoli incassati si attesta a 9.203 milioni di euro, in crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+217 milioni di euro, +2,4 per cento).

Gen-Dic	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	8.986	9.203	217	2,4%
Imp. Dirette	6.004	5.916	-88	-1,5%
Imp. Indirette	2.982	3.287	305	10,2%

## 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali, nel periodo gennaio-dicembre 2015, segnano una flessione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per 66.296 milioni di euro (-417 milioni di euro, -0,6 per cento). In diminuzione il gettito IRAP (-1.098 milioni di euro, -3,6 per cento) per le disposizioni contenute nella Legge di stabilità 2015 riguardanti la deduzione integrale del costo sostenuto per lavoro dipendente con la possibilità di utilizzare il metodo previsionale nella determinazione dell'acconto. Sostanzialmente stabile il gettito dell'imposta municipale propria per la quota di spettanza comunale (+17 milioni di euro, +0,1 per cento) il cui confronto è influenzato dal gettito della "mini IMU" versata a gennaio 2014 ma di competenza dell'anno 2013 (art. 1, comma 5, del D.L. n. 133/2013). Contribuisce al risultato delle entrate degli enti territoriali il gettito della TASI (+153 milioni di euro, +3,3 per cento).

Gen-Dic	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	66.713	66.296	-417	-0,6%
Add. Regionale	10.950	11.322	372	3,4%
Add. Comunale	4.159	4.298	139	3,3%
IRAP	30.468	29.370	-1.098	-3,6%
IMU comuni	16.529	16.546	17	0,1%
TASI	4.607	4.760	153	3,3%

## 1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato, pari a 40.460 milioni di euro (+9.780 milioni di euro, +31,9 per cento), sono in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso poiché, come già osservato nel paragrafo 1.1, risentono degli effetti derivanti dall'applicazione delle disposizioni del D.lgs 175/2014 relativi al meccanismo dei rimborsi da assistenza fiscale. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA sono in crescita (+399 milioni di euro, +2,9 per cento). In crescita le vincite del gioco del lotto (+381 milioni di euro, +6,9 per cento).

Gen-Dic	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	30.680	40.460	9.780	31,9%
Comp. Dirette	9.948	18.709	8.761	88,1%
Comp. Indirette	13.898	14.297	399	2,9%
Comp. Territoriali	1.318	1.557	239	18,1%
Vincite	5.516	5.897	381	6,9%

## 2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo gennaio-dicembre 2015 ammontano a 450.538 milioni di euro e sono in crescita rispetto allo stesso periodo del 2014 di +25.046 milioni di euro (+5,9 per cento). In aumento le imposte dirette che ammontano a 249.399 milioni di euro (+20.805 milioni di euro, +9,1 per cento). In crescita le imposte indirette che ammontano a 201.139 milioni di euro (+4.241 milioni di euro, +2,2 per cento).

## Appendice statistica

<b>Bilancio dello Stato</b>				
Competenza giuridica				
Gen-Dic	2014	2015	Δ	Δ%
Totale entrate	419.456	436.347	16.891	4,0%
Totale Dirette	224.994	239.727	14.733	6,5%
IRPEF	163.650	176.175	12.525	7,7%
IRES	32.293	33.574	1.281	4,0%
Sostitutiva	10.083	11.114	1.031	10,2%
Altre dirette	18.968	18.864	-104	-0,5%
Totale Indirette	194.462	196.620	2.158	1,1%
IVA	114.490	119.321	4.831	4,2%
Oli minerali	25.560	25.403	-157	-0,6%
Tabacchi	10.304	10.756	452	4,4%
Lotto e lotterie	11.261	11.796	535	4,8%
Altre indirette	32.847	29.344	-3.503	-10,7%

<b>Bilancio dello Stato</b>				
Incassi				
Gen-Dic	2014	2015	Δ	Δ%
Totale entrate	425.492	450.538	25.046	5,9%
Totale Dirette	228.594	249.399	20.805	9,1%
IRPEF	165.118	182.442	17.324	10,5%
IRES	34.797	36.590	1.793	5,2%
Sostitutiva	10.094	11.112	1.018	10,1%
Altre dirette	18.585	19.255	670	3,6%
Totale Indirette	196.898	201.139	4.241	2,2%
IVA	116.118	123.990	7.872	6,8%
Oli minerali	26.151	25.553	-598	-2,3%
Tabacchi	10.294	10.679	385	3,7%
Lotto e lotterie	12.392	11.311	-1.081	-8,7%
Altre indirette	31.943	29.606	-2.337	-7,3%

## **Guida all'interpretazione dei paragrafi.**

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
  - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
  - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
  - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
  - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

## Andamento delle entrate contributive

### 1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi dell'anno 2015 sono risultati pari a 213.736 milioni di euro, con un aumento di 3.634 milioni di euro (+1,7 per cento) rispetto all'anno 2014.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Dicembre (mln.)	2014	2015	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
(a) INPS	194.421	197.489	3.069	1,6
INAIL	6.936	7.119	183	2,6
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	8.746	9.128	382	4,4
<b>TOTALE</b>	<b>210.102</b>	<b>213.736</b>	<b>3.634</b>	<b>1,7</b>

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo Assestato 2015 dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS sono complessivamente aumentate di 3.069 milioni di euro (+1,6 per cento). Le entrate provenienti dal settore privato evidenziano un aumento del 2,4 per cento, con un rilevante apporto dei versamenti delle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto (+2,1 per cento). Tra i contributi versati dal settore privato risultano in crescita anche la gestione dei parasubordinati (+3,9 per cento) e dei lavoratori autonomi (+1,6 per cento), a fronte di un leggero calo delle entrate contributive delle gestioni dei lavoratori domestici. In lieve flessione gli incassi della gestione dei dipendenti pubblici (-0,4 per cento).

I premi INAIL si sono attestati a 7.119 milioni di euro, con un aumento del 2,6 per cento rispetto all'anno precedente, mentre le entrate contributive delle casse privatizzate sono risultate pari a 9.128 milioni di euro, con un aumento pari al 4,4 per cento.